

Don Sergio Gianelli
Prevosto, Parroco, Decano
Tel. 339.84.280.68
Fax. 02.34.48.30

IL SEGNO
della diocesi di Milano



«Saldo
è il mio cuore
Dio mio»

Parrocchia Santa Maria di Lourdes

LUGLIO
2008

via Induno 12 - Monviso 25 - via Lomazzo 62 • Milano

Un'estate di comunione

La prima settimana dell'Oratorio feriale è passata: con soddisfazione per il clima e la partecipazione dei ragazzi alle iniziative.

Con particolare soddisfazione per l'impegno che gli animatori e le animatrici hanno dedicato nel prendersi cura dei ragazzi. Una sola nota di rammarico: abbiamo visto in giro per le strade della città tanti ragazzi, senza far niente tutto il giorno (... e poi i ragazzi, quando sono insieme e da soli, non fanno mai niente!). Ci siamo preparati nei mesi scorsi per proporre un oratorio feriale interessante per tutti i ragazzi, elementari e medie. Ci dispiace per questi ragazzi che perdono una occasione per vivere giorni di gioia e di amicizia. I loro genitori lo sanno?

Siamo fratelli per le fede nel Signore Gesù. Abbiamo condiviso quest'anno il dono della Parola di Dio, dell'Eucaristia, la speranza della vita fraterna, la gioia dell'amicizia, la responsabilità del Vangelo... Facciamo un patto: **anche nei prossimi mesi nessuno di noi spezzerà questa comunione con la Parola, con l'Eucaristia, con la fraternità, con l'amicizia, con il Vangelo di Gesù...** Durante i giorni dell'estate, tutti i giorni, io pregherò lo Spirito Santo del Signore perché guidi ogni giorno i vostri passi sui passi di Gesù. Ci si può divertire, riposare, ricrearsi nel cuore e nel corpo senza allontanarci da Gesù, dalla sua Parola, dalla sua Eucaristia (la Messa della domenica!), dal suo Vangelo, dalla nostra fraternità. Supplico i genitori, "con le lacrime agli occhi" (come scriveva san Paolo ai cristiani di Filippi), perché rendano possibile ai nostri ragazzi la partecipazione alla Messa della domenica.

Avete ricevuto gratuitamente, date gratuitamente. Lo dice Gesù nel Vangelo. Apriamo il cuore alla contemplazione stupita di ogni dono che il Signore ci ha fatto: gratuitamente, perché è dono suo. E quello che noi contempliamo come suo dono gratuito, perché non lo è anche per tanti fratelli nel mondo? Io sono convinto che, se riusciamo ancora a emozionarci davanti ai doni che il Signore ha seminato nella nostra vita, se riusciamo a dedicarci a una preghiera intensa (...non di corsa) per rallegrarci di tutto il bene che ha invaso la nostra vita per misericordia del Signore, non ci daremo pace finché anche tanti altri nostri fratelli possano godere di questi doni, che sono gratuiti e disponibili anche per loro. Non ci daremo pace finché ciascuno di noi non si educherà ad avere un cuore compassionevole come il cuore di Gesù. Per dirvi anche quest'anno che non mi sembra giusto che io pensi soltanto per me e per le mie ferie e non pensi a quanti ne hanno diritto quanto me, a quanti ne hanno bisogno più di me. Il "respiro" della comunità cristiana non può rallentare durante l'estate: potremmo morire di asfissia! Qui in parrocchia e dovunque saremo facciamo sentire il "respiro" di chi si lascia guidare dallo Spirito Santo del Signore senza fermarci davanti a nessuna barriera. E ci sono nostri fratelli che, guidati da questo "respiro", hanno portato i loro passi al di là di ogni frontiera.

Voglio comunque che siate sicuri dei miei auguri, della mia preghiera, della mia benedizione, con le parole di questa bellissima benedizione irlandese:

**Possa la strada innalzarsi per incontrarti.
 Possa il vento esserti sempre alle spalle.
 Possa il sole splendere caldo sulla tua faccia.
 E la pioggia cadere soffice sopra i tuoi campi.
 E fino al giorno in cui ci incontreremo ancora
 possa Dio portarti nel palmo della Sua Mano.**

Don Sergio

CALENDARIO DEL MESE DI LUGLIO

Nei mesi di luglio e di agosto sarà sospesa la celebrazione della S. Messa delle ore 7.30 nelle domeniche e nei giorni festivi. Rimangono invariati tutti gli altri orari festivi e feriali.

Giovedì 03	ore 15.30-18.00: Adorazione eucaristica				
Venerdì 04	Primo venerdì del mese				
Sabato 05	Primo sabato del mese.				
Lunedì 14	Ricorre il 24° anniversario della morte di Don Romano Cesana. La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 18.00.				
Mercoledì 16	Festa della Madonna del Carmelo. Anniversario dell'ultima apparizione della Vergine Santa a Lourdes. È possibile acquistare l'indulgenza plenaria. Ore 21.00: S. Rosario alla grotta guidato dalle nostre Suore Carmelitane.	Mercoledì 06	Festa della trasfigurazione del Signore. Anniversario della morte di Papa Paolo VI.		
Sabato 26	Festa dei Santi Gioacchino e Anna, genitori della V. Maria. Preghiamo per i genitori della nostra parrocchia.	Venerdì 15	Solennità della Assunzione della B. V. Maria. È festa di precetto. Ore 21.00: S. Rosario in grotta.		
		Venerdì 22	Festa della B. V. Maria Regina. Ore 21.00: S. Rosario in grotta.		
		Sabato 30	Memoria del Beato Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano		
<u>AGOSTO</u>					
Venerdì 01	Perdono di Assisi. Da mezzo-				

ORARIO CELEBRAZIONI LITURGICHE

Celebrazioni feriali
 ore 07.30 - S. Messa
 ore 08.15 - Lodi
 ore 08.30 - S. Messa
 ore 18.00 - S. Messa
 ore 18.30 - Vespri

Celebrazioni prefestive
 ore 18.00 - S. Messa

Celebrazioni festive
 ore 07.30 - S. Messa
 ore 08.30 - S. Messa
 ore 10.00 - S. Messa
 ore 11.30 - S. Messa
 ore 18.00 - S. Messa

Il messaggio dell'Arcivescovo per le tue vacanze 2008

Il tuo riposo si cambierà in gioia

Carissimi, insieme con i miei confratelli Vescovi delle Diocesi lombarde sono lieto di rivolgervi un augurio sincero e affettuoso per le vostre prossime vacanze: che per tutti voi siano un tempo di riposo dalle fatiche del lavoro o dello studio, un tempo da trascorrere nella serenità con i familiari e gli amici, un tempo soprattutto nel quale rinnovare e rinfrancare lo spirito, riscoprendo il gusto di quel silenzio interiore che dona pace al cuore e lo dispone all'ascolto della parola di Dio.

Un tempo per il riposo: ma quale riposo?

La vacanza estiva è dai più desiderata come un momento di pausa, e dunque di riposo, dai ritmi intensi, affannati e spesso frenetici della vita quotidiana. Il riposo però non coincide con il semplice "non far nulla" e non è sinonimo di un tempo vuoto da riempire comunque - con altro rumore o con divertimenti forzati -, ma trova la sua autenticità e importanza nell'essere un momento che permette la riscoperta delle cose essenziali, più belle e più vere della nostra vita, che riporta agli affetti più profondi e alle relazioni più significative, alla valorizzazione della bellezza della natura e dell'arte, al gusto di rivivere la calma del ritmo naturale del tempo.

Tutti noi abbiamo bisogno di un vero riposo: per il corpo e per l'anima, per tutta la persona, dunque, e in particolare per la sua interiorità. Solo così possiamo ritrovare il nostro "io" profondo e possederci in vera libertà. Come amava dire Sant' Ambrogio: "La tua ricchezza è la tua coscienza; il tuo oro è il tuo cuore... Custodisci l'uomo che è dentro di te. Non trascurarlo, non averlo a noia come se non avesse valore, perché è un possesso prezioso" (*De officiis*, 1,11).

Non apparirà allora strano affermare che *una delle modalità centrali per vivere in modo autentico il tempo del riposo è il silenzio*. E' troppo il rumore assordante che ci avvolge; sono troppi i messaggi e le richieste, troppe le proposte e le urgenze che ci riempiono disordinatamente. C'è bisogno di silenzio, ossia di quella calma interiore che sola sa fare ordine nella vita, ci rende interiormente liberi, ci apre alla preghiera e alla contemplazione dei doni - nel creato, nelle opere dell'uomo, nel cuore di ciascuno - che l'amore di Dio sparge senza sosta e senza misura.

Nel silenzio potremo anche - ma qui sta il vertice del nostro vivere - *ascoltare la parola di Dio*. Le forme non si contano: ognuno, in un certo senso, ha la propria strada. Vorrei però con molta semplicità offrire per questo tempo di riposo il suggerimento di *leggere qualche libro della Sacra Scrittura* per conoscere le grandi opere che Dio ha compiuto per il suo popolo. Sentirete che quelle pagine sono vive, che ancora parlano al vostro cuore e alla vostra vita, perché siamo noi oggi il popolo di Dio, un popolo che non può mai perdere la speranza, fondata come è sull'amore

intramontabile e incondizionatamente fedele di Dio.

Tempo per "viaggiare con gli occhi del cuore" Il tempo del riposo non poche volte si coniuga anche con il tempo del "viaggiare". E così per alcuni di voi la vacanza potrà comportare l'esperienza del visitare Paesi e popoli lontani. E' un'occasione preziosa di cui far tesoro, questa, perché l'incontro con culture diverse dalla nostra ci apre più facilmente alle dimensioni del mondo. Faccio mio l'invito di Giovanni Paolo II a "viaggiare con gli occhi del cuore". Si tratta di imparare a conoscere, rispettare, valorizzare ogni cultura e a dialogare con essa. Il ritorno a casa potrà allora essere arricchito da un rinnovato spirito di comprensione, di accoglienza, di solidarietà e di tolleranza nei confronti di coloro che, magari da quegli stessi Paesi che abbiamo visitato, sono venuti ad abitare e lavorare presso di noi. "Viaggiare con gli occhi del cuore" significa anche non restare insensibili davanti alle preoccupanti forme di povertà che si possono incontrare. Ci si immette così sulla via di una crescita in noi di un più alto senso di responsabilità, di giustizia e di solidarietà verso il fratello, lontano o vicino, che ci chiede pane e acqua.

E come noi, così anche altri viaggiano in tempo di vacanza. E dunque veniamo sollecitati a ricevere quanti scelgono la nostra Regione, il nostro Paese come luogo del loro riposo. Sì, le nostre comunità e noi per primi diamoci da fare perché chi viene possa sentirsi accolto, desiderato, amato. Con le tante bellezze del nostro territorio, possa ricevere il nostro sorriso e la nostra affabilità. E nell'esperienza d'amicizia che può nascere e svilupparsi in questi incontri sentiamoci chiamati a testimoniare la fraternità che viene dal Vangelo e che si esprime nel reciproco "scambio di doni", a cominciare dalle ricchezze interiori.

Alcune occasioni particolari per la nostra Regione

Sono diverse le circostanze particolarmente significative che potranno caratterizzare da noi l'estate di questo anno.

Molti giovani dalla Lombardia si recheranno a Sydney in Australia per celebrare, insieme al santo padre Benedetto XVI e a migliaia e migliaia di altri giovani provenienti da tutto il mondo, *la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù*. Li vogliamo accompagnare in questo importante appuntamento con l'affetto e la preghiera: li attende una forte esperienza di comunione ecclesiale a livello mondiale e un evento di grande ricchezza spirituale. Rinnoviamo l'augurio loro rivolto nell'incontro avuto nella basilica milanese di Sant' Ambrogio: davvero la Giornata Mondiale della Gioventù "costituisca un punto di partenza per rimotivare, nella quotidianità, una vita spirituale più convinta e più solida, capace di coerenza e di discernimento, di profezia e di carità, di umiltà e di coraggio".

TELEFONI PARROCCHIALI

Don Sergio - Parroco
02.34.48.30
Parrocchia e fax
02.34.48.30
Don Emilio Scarpellini
02.331.48.27

Don Mirko Guardamiglio
02.87388508
Don Abele Ceroni
02.31.44.10
Msg. Giorgio Colombo
02.336.106.84

Suore Carmelitane
02.331.12.27
Oratorio Maschile
02.331.48.27
Centro di Ascolto Caritas
02.345.38.137

Quest'anno ricorrono il 30° anniversario della morte di *papa Paolo VI* e il 50° anniversario dell'elezione a papa del *Beato Giovanni XXIII*: due pontefici "lombardi" molto amati, il cui ricordo è ancora assai vivo nel cuore di tantissime persone. Sono ricorrenze che possono far nascere in molti il desiderio di conoscerli più da vicino per trarre alimento dalla grande ricchezza spirituale che ci hanno lasciato, magari anche visitando i luoghi della nostra Regione che conservano preziose testimonianze della loro vita. Ricordo infine il 150° anniversario delle *apparizioni della Madonna di Lourdes*, che già vede e continuerà a vedere molte persone, in particolare ammalati e sofferenti, recarsi in pellegrinaggio presso questo Santuario mariano da tutti conosciuto e amato. Hanno veramente un grande significato ecclesiale i pellegrinaggi organizzati dalle Diocesi per la notevole

partecipazione di persone, per la presenza del Vescovo e di molti sacerdoti: significato di preghiera, di affidamento a Maria delle nostre sofferenze e delle nostre speranze, di prossimità amorevole e operosa verso chi sperimenta le più diverse e pesanti forme di "fragilità".

A ciascuno di voi, per *una vacanza ricca di sapienza*, rivolgo l'invito del libro sacro: «Seguine le orme e cercala, ti si manifesterà; e una volta raggiunta, non lasciarla. Alla fine troverai in lei il riposo, ed essa ti si cambierà in gioia» (*Siracide 6, 27-28*).

+ Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano

Presidente della Conferenza Episcopale Lombarda

Milano, 3 Giugno 2008

Un'edicola all'ombra del campanile

Da qualche tempo, chi frequenta la Parrocchia, vede una nuova animazione nell'edicola, da lungo tempo funzionante, ma per lo più per avvenimenti "speciali", quale la festa dell'11 Febbraio...

La curiosità spinge ad osservare, magari senza darlo del tutto a vedere, per timore di essere coinvolti nell'ennesima raccolta di fondi o nella richiesta di partecipazione a "strane iniziative", dopo una sbirciatina, si vedono libri, giornali, oggetti religiosi ed il sorriso disarmante di alcune signore (gli uomini ci sono, ma sono una minoranza), contente anche di un poco di attenzione.

Ma come è nato tutto ciò?

In occasione della "Giornata mondiale delle comunicazioni sociali" del 4 Maggio 2008, il nostro parroco, Don Sergio Gianelli, aveva convocato, il 24 Aprile, la Commissione per l'Animazione Culturale, per riflettere sul ruolo dei Media, importanti soggetti di informazione, ma non sempre al servizio della Verità, e sulla loro scarsa diffusione in Parrocchia. Si è parlato, quindi, della situazione attuale con cui si distribuiscono, si diffondono e si fanno conoscere.

I numeri sono chiari: circa 200 abbonamenti al "Segno", comprendente il Bollettino Parrocchiale, 20 copie dell'"Avvenire", 600 copie di "Sottovoce", per la volenterosa ed efficace distribuzione svolta dai ragazzi stessi dell'Oratorio, un numero interessante di copie di "Scarp de tennis", quasi inesistenti gli acquisti di riviste missionarie, mentre la vendita di libri è legata per lo più all'11 Febbraio, come anche l'offerta di oggetti religiosi.

Ci si proponeva, quindi, di utilizzare lo spazio di tutta l'edicola, ora riservato solo a momenti particolari, come punto fisso di incontro, diffusione di giornali, libri, oggetti religiosi, informazioni su iniziative parrocchiali, pellegrinaggi, visite culturali ed altre novità che potrebbero essere formulate nel corso dell'anno.

Nell'occasione di questa assemblea, viene proposto per il mese di Ottobre un pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi, nel prossimo anno in Turchia, sulle orme di San Paolo ed, eventualmente, uno a Roma, per l'organizzazione dei quali, l'edicola fornirebbe un importante punto di appoggio, di diffusione di informazioni e di materiale fondamentale.

Questa iniziativa non si svolge senza difficoltà: l'edicola non offre un ricovero efficace, nel caso, come quest'anno è avvenuto, di piogge torrenziali, si è esposti al vento ed all'umidità, e poi in inverno al freddo, in estate al caldo, le persone disposte a questo servizio si trovano con qualche fatica, ma l'iniziativa è partita, le gente della Parrocchia si sta abituando e comincia a fermarsi

con maggiore frequenza.

Si potrebbe chiaramente costruire un ambiente più adatto e funzionale, ma l'attuale bilancio della Parrocchia consiglia prudenza.

La nascita di una Commissione parrocchiale per l'animazione culturale era un'esigenza sentita da molti e da molto tempo. La prima riunione, in cui questo problema era stato affrontato, era avvenuta, su mandato del CPP, il 14 Giugno 2007, erano poi seguite alcune altre riunioni, come il 31 Marzo 2008 ed il 24 Aprile dello stesso anno. Iniziative sia di tipo socio-politico (Conferenze di esperti sui problemi della convivenza con il popolo cinese e musulmano) o di tipo strettamente culturale (visita al Cenacolo, al Museo Diocesano etc.) sono avvenute durante questo anno con un interesse più che discreto.

Il cammino che ci resta da fare è molto, non solo perché gli interessi culturali e socio-politici dei nostri giorni sono molto vari ed interessanti, ma perché dovrebbe essere "servizio" della Parrocchia aiutare a riflettere, a discernere sui comportamenti e sulle scelte per la vita di ogni giorno.

Questo impegno può essere visto in modo differente, secondo i vari punti di vista e le diverse priorità, ma è giusto e segno di ricchezza spirituale che una Comunità si muova su cammini paralleli, con tappe intermedie diverse e con metodi personali, purchè identico sia lo spirito di fraternità e la meta. Intanto, mentre i tempi diventano maturi e l'interesse, speriamo, crescerà, fermiamoci senza timore all'"Edicola all'ombra del Campanile", anche solo per chiedere qualche informazione o chiacchierare con le persone che, fortunatamente, sorreggono questa iniziativa.

Annamaria Savazzi Campanari

SERVIZI VARI

Ufficio parrocchiale

Presso la sacrestia nei giorni feriali

Ore 9-10; 17.30-19.

Segreteria Caritas

Nella sala campanile - Lunedì e giovedì

ore 17 - 19.

Centro di sostegno alla famiglia

In via Induno 12,

su appuntamento telefonico.

Patronato ACLI

In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")

Martedì ore 14,30 - 17,30

Gli anniversari di Matrimonio nella nostra Parrocchia Sabato 07 giugno 2008

La nostra parrocchia, durante la messa delle ore 18.00, si è stretta attorno agli sposi che festeggiavano il proprio anniversario di Matrimonio.

Dopo averli accolti, abbiamo ammirato la loro serenità e la gioia per il tempo vissuto insieme, l'uno accanto all'altra: dopo aver affrontato fatiche e dolori, ecco emergere la soddisfazione per essere cresciuti nella stima reciproca, nella conoscenza delle proprie capacità, nella cura e custodia dei limiti del coniuge...

Dopo aver vissuto insieme momenti di gioia e di festa ecco emergere lo stupore per la vita che si rinnova, per quel grande mistero che si fa strada e progredisce dentro di noi e dentro le persone che amiamo.

Dando un sguardo veloce alla Bibbia, possiamo fermarci a riflettere circa la bellezza del Matrimonio, partendo dal libro di Tobia e dal Vangelo di Giovanni.

Grazie alla narrazione del Matrimonio fra Tobia e Sara (Tb 7,6-14), comprendiamo che il Matrimonio è via alla santità e alla salvezza non solo per coloro che si sposano ma anche, per le loro rispettive famiglie: il Matrimonio fra Sara e Tobia porta alla soluzione di molti problemi.

Per la famiglia di Sara e per Sara stessa significa possibilità di vita nuova, di gioia, perché i precedenti rapporti coniugali erano finiti in modo misero con la morte dello sposo!

Per la famiglia di Tobia e per Tobia stesso significa la possibilità di dare nuovo vigore e nuova dignità ad una famiglia che aveva perso tutto: un uomo, Tobi, capo famiglia, diventato cieco era nell'impossibilità di difendere la propria casa e di lavorare per procurarsi il cibo.

Sara vive un rapporto nuovo, portatore di vita, di comprensione e tenerezza, riceve la possibilità di vivere in pienezza la propria femminilità, mentre Tobia vive un rapporto nuovo, che porta alla responsabilità, alla capacità di restituire il bene ricevuto dai propri genitori cioè di vivere in pienezza la sua mascolinità.

Comprendiamo che il Matrimonio ha una grande forza e dignità: dona ai coniugi la possibilità di essere l'uno per l'altra occasione di crescita, sostegno, comprensione.

Tutto questo accade perché Tobia e Sara scelgono di lasciarsi accompagnare in questa nuova vita dalla presenza di Dio rappresentato dall'Arcangelo Raffaele.

Mentre la figura dell'Arcangelo Gabriele sta a significare la buona proposta di Dio, la buona e potente parola di Dio che raggiunge coloro che lo ascoltano, l'Arcangelo Raffaele sta a significare la potenza di Dio, che guarisce, che ridona vigore a tutto ciò che altrimenti potrebbe rovinarsi e ammalarsi.

Per comprendere meglio la grandezza della vita dei cristiani sposati ci viene in aiuto la pagina evangelica delle nozze di Cana (Gv 2,1-11).

La festa di nozze, a cui Gesù è invitato, è simbolo della vita dell'uomo dal suo nascere fino al suo compimento. Ora, durante questa festa, viene a mancare il vino.

Noi tutti ci rendiamo conto che l'uomo e la donna sono fragili, pur volendo fare il bene e vivere per sempre, non ne sono capaci. S. Paolo direbbe: "Non compio il bene che desidero ma il male che non voglio". Il legame matrimoniale è paragonabile all'acqua, in sé è buona, ma non dona nutrimento come il vino.

Gesù è il Dio della vita e della gioia che interviene nella vita dell'uomo per trasformare ciò che in sé è bene in ciò che è meglio: l'acqua in vino, l'amore fra uomo e donna nella cura reciproca, nella Carità!

Per questo la via del Matrimonio è via alla santità e alla gioia.

Se gli sposi lo desiderano e lo chiedono, Dio darà loro la possibilità di amare come lui ama.

Gli sposi diventeranno icona di Dio nel mondo, icona di Dio per le loro famiglie di origine, per i figli e per gli amici.

Sta agli sposi accogliere questo dono che il Signore volentieri offre: è un dono semplice da vivere quotidianamente, nei gesti piccoli.

Le virtù e le doti del coniuge diventeranno motivo di gioia ed orgoglio: "Ho sposato un uomo buono e solido!", "Ho sposato una donna dolce e generosa!".

I nostri limiti ed errori diventeranno motivo di umiltà e di gratitudine: "Ho sposato un uomo che sostiene le mie incertezze, le fragilità ed i dubbi!" "Ho sposato una donna che smussa le mie durezza, aiutandomi a comprendere che l'essenziale non è l'obbedienza alla norma ma la cura della persona!".

Ora, non trovando espressione migliore, attingiamo all'umiltà e alla verità delle parole di Madre Teresa di Calcutta.

"Che cosa posso dirvi per aiutarvi a vivere meglio?

Sorridetevi gli uni agli altri,

sorridete a vostra moglie,

a vostro marito, ai vostri figli,

sorridetevi a vicenda:

questo vi aiuterà a crescere nell'amore,

perché il sorriso è il frutto dell'amore".

Don Mirko Guardamiglio

PROPOSTE FORMATIVE RAGAZZI E GIOVANI

Catechesi 3^a elementare

martedì ore 17

Catechesi 1^a media

giovedì ore 17.30

Catechesi 4^a elementare

mercoledì ore 17

Catechesi 2^a media

giovedì ore 18.30

Catechesi 5^a elementare

lunedì ore 17

Catechesi 3^a media

giovedì ore 18.30

Ho letto per Voi

Tutto ha inizio nel 1320 e si conclude nel 1381, la storia di una vita, lo spaccato di una civiltà con le sue contraddizioni, amori, passioni, guerre, ingiustizie e meschinità, tutto si consuma in qualche decennio, cosa rimane? Rimane la testimonianza, rimane l'opera dell'uomo che durerà nei secoli. *"Il mare non sa niente del passato. Sta lì, non ci chiederà mai di spiegargli nulla. Le stelle, la luna, stanno lì, e continuano a illuminarci, brillano per noi. Che cosa vuoi che importi, a loro, quello che è successo? Ci fanno compagnia e ne sono felici"*. Sto parlando del romanzo "La cattedrale del Mare", opera prima di Ildefonso Falcones, ambientato nel XIV secolo, che ripercorre fedelmente le cronache storiche del periodo mescolandole con l'immaginazione narrativa, che dà vita a personaggi immaginari e che ci avvicina a situazioni realmente esistite.

La trama.

Il romanzo è ambientato a Barcellona e nei suoi dintorni, nel XIV secolo, e narra la storia del protagonista, Arnau Estanyol, un servo della gleba, che fugge con il padre dalla condizione di servo e che lentamente scala la piramide sociale, giungendo ad ottenere il titolo di Barone e *Console del Mare*. È un'ascesa così sfolgorante, che allora come adesso, non manca di suscitare invidie e disprezzo verso Arnau che cade, vittima dell'Inquisizione. Il centro di gravità di tutta la storia è la erigenda Chiesa di Santa Maria del Mar, alla cui costruzione il protagonista contribuisce fisicamente quale trasportatore di pietre prima e, alla fine, come ricco banchiere.

Il racconto è strutturato in quattro grandi periodi.

Servi della gleba.

Siamo nel 1320, in campagna, nella masseria di Bernard Estanyol, si stanno celebrando le sue nozze con Francesca, la cerimonia è turbata dall'arrivo del feudatario Llorenc di Bellera, che vuol far valere il suo diritto di giacere con la sposa la prima notte di nozze. Dopo aver consumato la violenza Llorenc di Bellera obbliga Bernard ad adempiere al suo dovere coniugale. Francesca in preda allo shock si chiude in un ostinato mutismo. Francesca è incinta, si dovrà scoprire chi è il padre, fortunatamente è di Bernard che lo riconosce perché tutti gli Estanyol hanno un neo vicino all'occhio così come il piccolo Arnau.

Llorenc di Bellera fa rapire madre e figlio trasformando la giovane Francesca in un oggetto per la sua soldataglia e ordinando di lasciar morire il bambino.

Servi della nobiltà.

Bernard rapisce il bimbo ma non può far nulla per la moglie, lasciandola ad un ingrato destino, fugge a Barcellona dove vale la regola che se un fuggiasco dopo un anno e un giorno riesce a sottrarsi alla cattura diventa un uomo libero.

Bernard a Barcellona è ospitato dalla sorella Guiamona, moglie di un vasaio Grau Puig. Dopo la prematura morte della sorella il cognato si risposa con una nobile decaduta e squattrinata e non c'è più posto per Bernard e Arnau se non nella stalle dei Puig. La rabbia repressa di Bernard trova sfogo durante una sollevazione popolare per la scarsità del grano, egli si trasforma in capopopolo, istigando la folla contro i soldati, viene catturato ed impiccato per ordine del re. Arnau non può sopportare che il cadavere del padre rimanga esposto per tre giorni a monito del popolo, riesce a dargli fuoco durante la notte e poi fugge. Arnau ora è solo, si avvicina alla confraternita dei bastaixos, gli scaricatori del porto,

guadagna la loro simpatia e fiducia e riesce a farsi assumere. È innamorato di una donna, Aledis, ma questa è destinata a sposare un uomo molto più vecchio di lei. Arnau conosce Maria e la sposa.

Servi della passione.

Aledis è una spina nel fianco di Arnau e approfitta dei momenti il cui lo incontra per la strada per coltivare la relazione adulterina, sotto la minaccia di rivelare tutto alla confraternita dei bastaixos che prevede la radiazione per i suoi membri accusati di adulterio.

Arnau decide di sottrarsi a questa situazione ingarbugliata, andando in guerra. Quando ritorna a Barcellona c'è la peste che colpisce anche la moglie, la dolce Maria. Di questa epidemia vengono incolpati gli Ebrei. Il popolo è inferocito e sobillato contro gli Ebrei ma non può attaccare il ghetto, perché gli Ebrei sono "proprietà" del re. Una sera Arnau salva dal linciaggio tre bambini Ebrei ed uno schiavo moro, che li stava accompagnando. Questo episodio segna l'inizio della fortuna di Arnau, grazie alla sua innata generosità scala la piramide sociale sino a diventare Console del Mare di Barcellona, è un uomo estremamente ricco, il re gli concede in sposa la sua pupilla Elionor che però lo disprezza e mira solo alla sua ricchezza.

Servi del destino.

È la parte finale del libro, come avrete sicuramente intuito, le ricchezze e la posizione sociale di Arnau generano invidie e rancori, si raccontano intrighi e colpi di scena. Ovviamente non vi voglio togliere il gusto di vedere personalmente come va a finire, dovete leggerlo.

"La cattedrale del Mare" è la storia di un uomo, dei suoi sacrifici, della sue grandi gioie e dei suoi grandi dolori, delle soddisfazioni e delle ingiustizie subite, in una cornice affascinante e tormentata: il Medioevo.

UB

Il Doposcuola nella Parrocchia S. M. di Lourdes

Il Doposcuola, che è in funzione presso l'Oratorio della Parrocchia S. Maria di Lourdes e che si rivolge ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie inferiori, svolge la sua attività in modo strutturato dalla metà degli anni 90.

Perché si è voluto questo servizio e che cosa ci ha spinti ad intraprendere questo cammino?

I ragazzi sono il nostro futuro e sappiamo che crescere è difficile e la scuola è un'istituzione che resta centrale nella vita dei ragazzi.

Il Doposcuola è normalmente ritenuto il luogo in cui vi sono persone che aiutano a "fare i compiti"; in realtà noi non ci siamo preoccupati solo di questo aspetto ma abbiamo pensato anche ad un progetto più ampio di sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie grazie all'aiuto di una pedagogista.

Due sono gli aspetti fondamentali:

Il rapporto con la famiglia

Il primo contatto con la famiglia avviene al momento dell'iscrizione

PROPOSTE FORMATIVE RAGAZZI E GIOVANI

Adolescenti	lunedì	ore 18.45
Giovani	venerdì	ore 19.30
Giovani coppie	sabato	ore 19.30 (una volta al mese)

del bambino o del ragazzo. Durante il primo colloquio si pongono le basi per una successiva collaborazione con la richiesta al genitore di sottoscrivere un "contratto", cioè un impegno al rispetto delle regole del Doposcuola.

Nel corso dell'anno vi sono continui contatti tra la responsabile e i genitori e, se necessario, tra operatori e genitori nel caso insorgano problemi seri.

Il rapporto con la scuola

Nel corso degli anni si è stabilito un rapporto di fattiva collaborazione con la scuola per costruire e rendere efficace il percorso che i ragazzi intraprendono con i volontari. Normalmente i volontari hanno due incontri con gli insegnanti: il primo per impostare il lavoro con il ragazzo, il secondo per verificarne i risultati e accertarsi di eventuali miglioramenti o evidenziare nuovi problemi nel contempo sorti.

Se necessario, e se i genitori lo richiedono, li si accompagna ai colloqui con gli insegnanti.

Il nostro atteggiamento verso la scuola è sempre stato di collaborazione e siamo stati ampiamente ripagati dalla loro piena fiducia.

Gli operatori, tutti volontari, sono insegnanti, genitori e studenti che operano in un contesto vicino ai ragazzi attraverso l'ascolto e la relazione per comprenderne i bisogni e sostenerli nei momenti di difficoltà per favorire il loro successo scolastico. Riteniamo infatti che il conseguimento del successo scolastico aiuti i ragazzi ad affrontare e superare più facilmente le molte difficoltà che incontrano nel loro cammino.

La responsabile e i collaboratori frequentano corsi di formazione in Caritas e anche corsi organizzati da noi in Oratorio su vari temi, come l'immigrazione, i ragazzi difficili, i rapporti con le famiglie e uno che ricordiamo particolarmente, quello sulla dislessia, che ha suscitato molto interesse e che ha visto coinvolti non solo i nostri docenti, ma anche i genitori.

Ogni qualvolta si presentano problemi di tipo sociale o economico il primo interlocutore per noi è il Centro d'Ascolto Parrocchiale che, con la sua conoscenza del territorio, dà sostegno con consigli e aiuti di tipo pratico e non.

In concreto inizialmente il servizio offerto riguardava lezioni a gruppi di 2 - 3 ragazzi, ma subito si è capito che per un miglior risultato scolastico e una migliore conoscenza dei ragazzi sarebbe stato meglio passare a lezioni individuali. Così si è passati ad un rapporto uno a uno per singola materia, dunque delle vere e proprie "ripetizioni".

Da quest'anno scolastico è partito anche un servizio di "studio assistito" due giorni la settimana in aggiunta alle lezioni singole, soprattutto per quei ragazzi che restano spesso soli. In questo modo hanno la possibilità, non solo di recuperare nelle singole materie, ma anche di fare i compiti e imparare ad organizzare il lavoro.

Inizialmente i ragazzi erano tutti italiani, ma negli ultimi anni si è sentito molto il problema dell'immigrazione (ragazzi che vengono in Italia insieme ai genitori oppure li raggiungono dopo anni di lonta-

nanza). Quindi il Doposcuola si è trovato ad affrontare molti problemi, tra gli altri anche il problema dell'aiuto psicologico e soprattutto quello della lingua. Per questo motivo accanto al Doposcuola è stato istituito un nuovo servizio: la scuola di italiano per bambini stranieri che si svolge il sabato mattina.

Globalmente gli operatori variano da 30 a 35 (a seconda degli anni) e i ragazzi hanno raggiunto anche punte di 35/40 con grande sforzo e impegno da parte di tutti i volontari.

Questo a grandi linee è il lavoro che viene svolto presso l'Oratorio di S.M. di Lourdes che però riteniamo debba essere ulteriormente ampliato aumentando per esempio i pomeriggi di studio assistito e le lezioni al venerdì pomeriggio per i bambini delle elementari, ma per fare tutto ciò servono nuovi aiuti.

E' importante ribadire che tutto quello che è stato e sarà fatto ha come attore principale il ragazzo, e la nostra unica e grande preoccupazione è quella di aiutarlo nella scuola, nei rapporti con la famiglia e con i compagni.

Concludiamo riportando le esperienze di due nostre volontarie che svolgono il loro servizio da alcuni anni.

"Tra i servizi offerti dal nostro Oratorio, ce n'è uno per me entusiasmante: è il servizio Doposcuola. L'attività è organizzata e coordinata dalla Sig.ra Farinatti, la quale tiene i collegamenti tra Don Emilio, gli insegnanti, i genitori, la pedagoga Barbara e, naturalmente, i ragazzi. I ragazzi sono tutti fantastici ed è facile instaurare un bel rapporto con loro, data anche la loro freschissima età.

Partecipo a questo servizio da sei anni e le soddisfazioni sono state moltissime: tanti ragazzi si sono preparati con scrupolo, qualcuno ha raggiunto migliori risultati scolastici, altri ancora hanno imparato un metodo di studio più efficace, tutti hanno comunque ricevuto un sorriso e un'ora di attenzione, cosa che, al giorno d'oggi, è già bellissima.

Da parte mia ho ricevuto tantissimo dai miei "alunni" e li ringrazio ad uno ad uno per l'affetto e l'amicizia che mi hanno sempre dimostrato in questi anni." Dott.ssa Anna Luraschi

"E' stato Don Marco a chiedermi di unirmi ai volontari del Doposcuola, anche se non faccio parte di questa Parrocchia.

Sono contenta di avere accettato perché, dopo aver lasciato la mia professione di insegnante, ancora posso essere a contatto con gli studenti per seguirli nella loro preparazione e aiutarli a lavorare con metodo. Ho incontrato ragazzi vivaci e simpatici, ricchi di umanità e desiderosi di migliorare nel profitto scolastico anche se, a volte, è stato necessario qualche rimprovero per sollecitarli a proseguire con impegno.

I giovani capiscono che noi ci dedichiamo a loro con disponibilità e affetto e ci ricambiano con gratitudine e fiducia. E questo è l'aspetto più bello di questa esperienza, infatti posso dire di aver guadagnato molto per questo mio tempo di volontariato offerto al doposcuola."

Prof.ssa Daniela Corbella

Diana Farinatti

PROPOSTE FORMATIVE ADULTI

Catechesi

mercoledì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)
o giovedì ore 16.15 (presso la sala di via Induno, 12)

Coro parrocchiale

lunedì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)

Corso fidanzati

prendere contatto con il parroco

Sito internet:

www.santamariadilourdes.it

Preghiera vincitrice della rassegna “Laudatio Mariae”

Si è tenuta quest'anno la seconda edizione della Rassegna mariana di poesie e riflessioni, pensieri e preghiere definita anche “Laudatio Mariae”, sostenuta dal Centro Culturale “ Veritas et Virtus semper” della Parrocchia di San Gaetano.

La premiazione si è svolta Sabato 14 Giugno 2008 nella Chiesa di San Giuseppe della Pace.

Proponiamo la seguente poesia, 1° classificata nella sezione Senior.

AVE MARIA

*Lode a Te, che sei la Madre
senza ombra di peccato.*

*Lode a Dio, eterno Padre
che in quel giorno ti ha cercato.*

*Sei l'ancella prediletta,
ti sei fatta schiava in gloria,
tra le tante benedetta
per far nascere la storia.*

*L'infinita tua dolcezza
che rapisce l'anima mia
pari è solo alla bellezza
di quel nome che è Maria.*

*Che ti lodin terra ed acque,
ti si cantin inni ognor,
perché lì dove Lui nacque
iniziò per noi l'Amor.*

*Sei mia Madre, sei Regina,
sei del mondo la grandezza,
stammi sempre a me vicina
per sentirne la dolcezza.*

Pierpaolo Faggiani

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 19 maggio al 22 giugno 2008



Rigenerati nello Spirito con il Santo Battesimo:

BIOLCHINI LUCA - VACCHINI ERARDO
ARTIANO ANDREA - PISA LORENZO
COVRE KAREN GIANCARLO VITTORIO
SALA UMBERTO KENNER
ROCCHI BEATRICE - DI BATTISTA GAIA
CASERIO ISABELLA SOFIA - GALEAZZI EDOARDO
COLLA LORENZO LUIGI LUCA
DI GESARO GIADA - VELLANDI GAIA
PAGNI IRENE MIRIAM
TARTAGLIONE NICCOLO' LORENZO
CROCETTA MAURO - BAZZARELLI AURORA
ANDREOLETTI MARCO LUIGI - BERGNA TOMMASO - BARZAGHI TOMMASO GIOVANNI
BELLO LUCIA CHIARA
PASSERI SOFIA

Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:

MARSEGLIA DANIELA con LO
SCHIAVO LEOLUCA - MAGGIONI
TIZIANA con MASTROROCCO
PAOLO - ADDUCI MONICA con
ARDITO ALESSANDRO - CURTI SERENA con BRUNELLO DANIELE - GALLUZZO LAURA ANIKA con
BAZZI ALESSANDRO - VENDITTI ANTONELLA con
MALINVERNO LUCA - SALINA FRANCESCA con
MARELLI GABRIELE ALFREDO



Sono tornati alla Casa del Padre:

CORDI GIUSEPPA, di anni 94
DELLA FIORENTINA ANTONIO, di anni 86
ANDRIOLO LORENZO, di anni 58
CRISTINA ADRIANA, di anni 88
BOMBARDI FABIO e GIOVANNI MARIA,
di anni 87
MALAGUTI ERNESTO, di ANNI 86

ABBONAMENTO A “IL SEGNO”

La famiglia residente in
via Milano, prenota un abbonamento

annuale a “Il Segno”, mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18